



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modificazioni ed integrazioni;

**Visto**, in particolare, l’articolo 2 della citata legge n. 241 del 1990, come modificato dall’articolo 1 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, e dall’articolo 13 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

**Visto**, in particolare, il comma 9-bis del citato articolo 2 della citata legge n. 241 del 1990, che prevede che l’organo di governo individui, nell’ambito delle figure apicali dell’amministrazione, il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia nella conclusione dei procedimenti amministrativi;

**Visto**, in particolare, il comma 9-ter del citato articolo 2 della citata legge n. 241 del 1990 che prevede che, decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento o quello superiore di cui al comma 7 del medesimo articolo 2, il privato può rivolgersi al soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo in caso di inerzia perché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

**Visto**, in particolare, il comma 9-quater del citato articolo 2 della citata legge n. 241 del 1990, che prevede che il responsabile individuato ai sensi del sopra richiamato comma 9-bis del medesimo articolo 2, entro il 30 gennaio di ogni anno, comunichi all’organo di governo i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti, nei quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsto dalla legge o dai regolamenti;

**Visto** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni ed integrazioni;

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e successive modificazioni ed integrazioni;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2010, n. 275, entrato in vigore il 22 marzo 2011, recante “*Attuazione dell’articolo 2, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di durata non superiore ai novanta giorni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*”;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 febbraio 2011, n. 46, entrato in vigore il 5 maggio 2011, recante “*Regolamento recante l’attuazione dell’articolo 2, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di durata superiore ai novanta giorni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*”;

**Vista** la circolare n. 4/2012 del 10 maggio 2012 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione avente ad oggetto “*Chiarimenti in ordine all’applicazione dell’articolo 2, legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo modificato dall’articolo 1, decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5*”;



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**Visto** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali *pro tempore* del 17 settembre 2013 di attribuzione al Dott. Paolo Pennesi in qualità di Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del potere sostitutivo ai sensi dell'articolo 2, comma 9-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché degli adempimenti di cui al medesimo articolo 2, commi 9-ter e 9-quater della legge n. 241 del 1990;

**Visto** il proprio decreto in data 20 gennaio 2015 con il quale è stata confermata l'attribuzione al Dott. Paolo Pennesi del potere sostitutivo ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché degli adempimenti di cui al medesimo articolo 2, commi 9-ter e 9-quater della legge n. 241 del 1990;

**Visto** l'atto del 4 novembre 2015 con il quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il dr. Paolo Pennesi hanno convenuto la risoluzione consensuale del contratto stipulato in data 30 maggio 2014, accessivo al decreto del Presidente della Repubblica del 23 maggio 2014, con il quale è stato attribuito al Dott. Paolo Pennesi l'incarico di Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dal 23 maggio 2014 e per la durata consentita dall'articolo 19, comma 8, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica in data 22 dicembre 2015, in corso di perfezionamento, con il quale al Dott. Paolo Onelli è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con decorrenza dal 22 dicembre 2015 e per la durata consentita dall'articolo 19, comma 8, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

**Ritenuto** di individuare nella figura del Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia nella conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

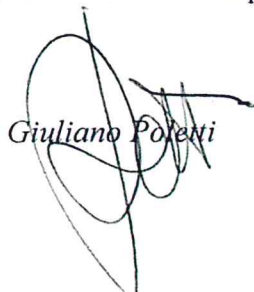
### **DECRETA**

#### **Articolo 1**

1. Al Dott. Paolo Onelli, Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sono attribuiti il potere sostitutivo ai sensi dell'articolo 2, comma 9-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché gli adempimenti di cui al medesimo articolo 2, commi 9-ter e 9-quater della legge n. 241/1990.
2. Dal presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Roma, 13 GEN. 2016

  
Giuliano Poletti